

**Il pesciolino Tantetinte**  
***Grazia Giovannoni, Renata Pieroni***

**Gruppo interculturale**

*(percorso didattico suggerito dai libri I e II editi da "Il capitello")*

**Presentazione dei personaggi principali della famiglia.**

**Attività:**

Disegno del pesciolino.

I nomi dei componenti della famiglia presentati nel racconto: nomi comuni e nomi propri.

**Nascita del fratellino.**

**Attività:**

Aggiungiamo il fratellino tra i familiari (non ha ancora un nome)

Che nome daresti al fratellino? Spiega la tua scelta.

Dettato della ninna-nanna per il fratellino (dal testo)

Disegno di tutta la famiglia Vivacetti.

Disegno della propria famiglia.

Una magia trasforma i componenti della tua famiglia in animali: disegna e spiega.

**La casa della famiglia Vivacetti.**

**Attività:**

Disegna la casa della fam. Vivacetti su un foglio dove sono già tracciate alcune linee curve, inserendo le linee nel disegno (anche in matem. tracciano linee curve); scelgono a piacere di rappresentare l'interno o l'esterno..

La camera del pittore: osserviamo il quadro "La camera di Van Gogh".

Rispondono a domande: Ti piacerebbe dormire in questa camera? perchè? Assomiglia alla tua camera?

Elencazione delle "cose" che si vedono nella camera del pittore.

Colorano una riproduzione in BN: scelgono se riprodurre i colori del quadro o farli a fantasia.

Cercando immagini su riviste, inseriscono nel loro lavoro personaggi e oggetti a fantasia.

Riproduciamo sul quaderno "Chant nocturne du poisson" (di C.Morgenstern), attribuiamo ad ogni segno un gesto o un rumore e "cantiamo" seguendo lo spartito (é la ninnananna nella lingua dei pesci).

Disegno della propria camera, reale o desiderata, nel caso ci fossero problemi personali.

Elencazione delle "cose" nella tua camera.

### Un nome per il fratellino / Tinteapuà fa progressi.

(contemporaneamente iniziamo le ricerche per la costruzione della storia personale)

#### *Attività.*

Disegnano la situazione presentata: il neonato ha delle necessità, piange, crea trambusto in casa...

Riflessioni sui "progressi" che ogni bambino ha compiuto dalla nascita ad oggi.

Esprimono la loro opinione sul nome dato al nuovo pesciolino.

Nell'intervista ai loro genitori chiedono il perché della scelta del loro nome.

Spiegano la risposta data dai genitori, dicono se sono soddisfatti di loro nome e perché, indicano il nome di un compagno di classe che gli piace particolarmente e motivano la scelta.

Dal materiale per l'educaz.interculturale "Caleidoscopio" lavoriamo su alcune schede relative ai significati e alle origini dei nomi: riflessioni su nomi propri e comuni (es.Rosa/rosa), nomi che vengono da aggettivi e da questi traggono il significato (es. Libero), ricerca del significato e dell'origine dei loro nomi anche attraverso il dizionario di onomastica.

Espressione delle proprie preferenze riguardo al significato di nomi conosciuti.

Preparazione di un cartellone in cui ogni alunno inserisce il proprio nome ed il suo significato.

Letture da "Amici venuti da lontano" e da "Vieni a casa mia": scopriamo che nomi in lingue diverse hanno però lo stesso significato.

Letture di due piccoli brani da "Pellerossa" di A.Jurgen, in cui si spiega come vengono dati i nomi presso quel popolo. Disegno delle situazioni presentate nel testo.

Cos'è il nome segreto, usato presso alcuni popoli. Ogni bambino scrive il proprio nome segreto dentro una scatolaina richiudibile, che attacca sul quaderno.

### Al circo

#### *Attività.*

Disegno di uno dei numeri dello spettacolo, presentato dal direttore cavalier Branzino (uso del fumetto)

I pesci che hanno nomi strani, ma esistono davvero: si cercano nei libri (di scienze e i cataloghi degli acquari)

Visita ad un acquario.

Gioco del pesce Picasso: uno disegna dietro i suggerimenti di altri che gli descrivono un soggetto su cui si sono accordati.

Osservare le immagini e sentire i suoni degli strumenti musicali che nella storia sono suonati dai pesciolini del circo.

### Un nuovo amico

#### *Attività.*

Lecture dal libro di testo "Festa a Belprato 2" dei seguenti brani: "Un nuovo compagno"(D.Pennac), "Ciao amici!" (dall'omonimo giornalino ed.Messaggero di Sant'Antonio), "Storia di Mattia"(da "Sconfiniamoci", Nuove Edizioni Romane)..

Conversazione: come hai fatto quando hai voluto conoscere un nuovo amico? Tutti raccontano una loro esperienza.

Mettiamo in evidenza quali sono le parole, i gesti, i comportamenti più adeguati se vogliamo farci dei nuovi amici.

Due lavori in parallelo sul quaderno: A) l'incontro di Tantetinte con Tiri - B) il tuo incontro con un nuovo amico: che cosa hai fatto, che cosa hai detto? (Disegno, testo, fumetto)

Apprendimento di una canzone sull'amicizia, es."Ciao amico", Un amico è", "Se un amico è con te"...

### Ritorno a scuola dopo le vacanze

#### *Attività.*

Leggiamo il testo fino al punto in cui la maestra comincia a distribuire i regali ai suoi alunni. Cerchiamo di indovinare quale regalo avrà portato la maestra a Tantetinte: tu cosa gli regaleresti e

perchè? Elenchiamo i regali proposti, poi si continua la lettura per scoprire se per caso qualcuno ha indovinato.

Conversazione: ti piace ricevere regali? Ti piace farli? Esistono regali che non costano soldi?

Lavoro sul quaderno: è bello fare regali agli amici. Questo regalo è proprio adatto a te...Scegli tre compagni della classe a cui vorresti portare un regalo dalle tue vacanze estive. Racconta seguendo questo schema: "A \_\_\_\_\_ regalo \_\_\_\_\_ perché\_\_\_\_\_".

Sociogramma delle preferenze che così risultano (ad uso dell'insegnante)

Disegna la tua classe, compagni e insegnanti, come se fossero animaletti.

Scriviamo in ordine alfabetico i nomi dei compagni di Tantetinte; si possono disegnare immaginandoli, oppure fotocopiare l'immagine del testo e colorarli.

Disegniamo anche la loro scuola sottomarina, seguendo la fantasia.

### I due amici per la pelle si ritrovano

#### *Attività*

Drammatizzazione a coppie sull'incontro fra Tantetinte e l'amico Ferretto, proseguendo il racconto con la fantasia: cosa avranno fatto i due pesciolini nelle ore trascorse insieme? Ogni coppia presenta ai compagni la scenetta che ha preparato (scritta o a canovaccio).

Scheda fotocopiata dal libro: seguendo le indicazioni del racconto traccia il percorso che Tantetinte ha seguito nel paese per raggiungere il suo amico. Poi completa la scheda colorando e aggiungendo elementi e particolari nel paese rappresentato sulla scheda.

La ricerca dell'amico è stata una "prova" che Tantetinte ha dovuto superare con impegno e attenzione: tu hai mai superato delle "prove" o hai imparato a fare delle cose che ti sembravano difficili? Conversazione, testi e disegni sull'argomento. In parallelo è stato presentato (storia, miti) il personaggio di Ercole, attraverso la narrazione, un video, un'animazione al Museo dei Ragazzi di Palazzo Vecchio: Le fatiche di Ercole ci fanno pensare alle difficoltà e alle prove che ci sono nella vita: lui ha cercato di vincere le paure e si è impegnato a superare le difficoltà, non ha detto: "Non ci riesco, non sono capace..." Riflessioni sulla vita e sui

comportamenti degli alunni: nella conversazione, chi vuole racconta una sua paura o qualcosa che non riesce a fare e i compagni gli danno idee e suggerimenti per "superare la prova".

### Il baule dei ricordi

#### *Attività*

Ricostruzione dell'albero genealogico di Tantetinte, dove vengono collocati i personaggi già conosciuti e i nuovi parenti presentati nel testo. Viene evidenziato il termine *generazione* (dei figli, dei genitori, dei nonni, dei bisnonni).

Preparazione collettiva di uno schema vuoto di albero genealogico, fino ai bisnonni, che gli alunni dovranno cercare di completare svolgendo ricerche in famiglia: sono richiesti nomi, cognomi, date di nascita e di morte.

Il lavoro permette di ricostruire la propria storia personale lungo le generazioni, la messa in comune dei risultati attraverso conversazioni e commenti fa emergere delle costanti: modi di reperimento delle informazioni (vecchie foto, documenti, interviste, visite al cimitero...), difficoltà nel rintracciare i dati più antichi soprattutto se ci sono state "migrazioni" importanti, ripetizioni dei nomi che in varie famiglie "passano" da una generazione all'altra. In francese, riproduciamo l'albero genealogico per imparare i vocaboli che si riferiscono ai componenti della famiglia.

Il mantenimento del cognome paterno ci porta a parlare di altre culture in cui i figli appartengono alla famiglia della madre (es. Irochesi), oppure vengono mantenuti entrambi i cognomi (in classe c'è un caso che proviene dallo Sri Lanka).

Costruiamo una striscia del tempo che va dagli ultimi decenni del 1800 ad oggi, su cui identifichiamo con colori diversi il *tempo* della generazione dei bisnonni, dei nonni, dei genitori e dei figli, utilizzando i dati che abbiamo potuto rintracciare relativamente agli alunni della nostra classe (abbiamo ancora vivente una bisnonna più che novantenne!).

Durante questo lavoro spesso degli alunni raccontano fatti della loro famiglia, quindi propongo che ognuno collochi sulla sua striscia del tempo alcuni avvenimenti che secondo lui sono stati importanti per la vita della sua famiglia. Tutti però indichiamo i periodi delle due guerre mondiali, visto che molti alunni ci hanno riportato storie di quegli anni tragici.

Nell'albero genealogico personale disegnano i ritratti dei parenti e notano le "somiglianze": devono riflettere su questo argomento, chiedere in famiglia, per scoprire a chi assomigliano nell'aspetto fisico, nel carattere, nel comportamento, nelle preferenze, nelle capacità...Scrivono un testo personale in cui si presentano attraverso le somiglianze di famiglia e lo illustrano.

*Qui purtroppo il lavoro effettivamente svolto si è interrotto per i noti problemi di salute. Comunque avevo già pensato a una prosecuzione, che qui sotto vado ad accennare.*

La lettura continua ritrovando oggetti e giocattoli dell'epoca dei nonni, così si può fare un'analogia ricerca nelle famiglie. Ciò che si è ritrovato viene presentato a tutta la classe.

Ogni alunno poi sceglie un oggetto significativo, anche non suo, nel caso non riesca a trovarne (vedi gli immigrati). Su questo si lavora sia dal punto di vista della descrizione, sia, soprattutto, dal punto di vista della evocazione e della narrazione, sempre con l'aiuto di domande poste ai familiari. Si può pensare anche di far venire a scuola uno o due nonni/e, per parlare con loro, visto che fra l'altro le figure dei nonni sono importanti nella gestione di molte famiglie pressate da orari e impegni di lavoro.

A conclusione, avrei voluto proporre che ogni alunno si costruisse una "scatola dei ricordi": prendere una scatola da scarpe, metterci dentro ciò che si vuole relativo all'oggi personale o del mondo, per esempio giocattoli, foto, immagini, oggetti, scritti ...Mettere anche un foglio con indicata la data e il luogo in cui è stata preparata la scatola, chiuderla sigillandola bene con colla e scotch, scriverci sopra "Scatola dei ricordi di -----.Da aprire solo nell'anno..." decidere insieme in quale anno, o lasciare che ognuno scelga, motivandolo, l'anno che preferisce. Nascondere la scatola in un luogo il più segreto possibile di casa e....dimenticarsene! E' come un appuntamento col futuro...